

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 9,40.

GIOVANNI DEODATO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

Sul processo verbale.

Dopo un intervento del deputato Giachetti e precisazioni del Presidente, il processo verbale è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantave.

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 3688, di conversione del decreto-legge n. 25 del 2003.

Il disegno di legge è assegnato alla X Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-*bis*, comma 1, del regolamento.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissioni in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presi-

denza il disegno di legge n. 3605-*B*, di conversione del decreto-legge n. 281 del 2002.

Il disegno di legge è assegnato alle Commissioni riunite VIII e X in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-*bis*, comma 1, del regolamento.

Per un richiamo al regolamento.

PIERO RUZZANTE sottolinea la necessità che, con riferimento al disegno di legge di conversione n. 3564, ove le Commissioni III e IV confermino l'intendimento di presentare un ulteriore emendamento recante oneri finanziari aggiuntivi, sia applicato l'articolo 86, comma 5-*bis*, del regolamento, che non consente di esaminare proposte emendative onerose prima del giorno successivo a quello di presentazione.

PRESIDENTE prende atto delle considerazioni svolte dal deputato Ruzzante, pur rilevando che la questione evocata potrà essere più opportunamente affrontata quando si passerà all'esame del disegno di legge di conversione.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 4 del 2003: Prosecuzione partecipazione italiana ad operazioni militari internazionali (3564).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 17 febbraio scorso si è conclusa la discussione sulle linee generali.

FILIPPO ASCIERTO, *Relatore per la IV Commissione*, chiede una breve sospensione della seduta per consentire la riunione del Comitato dei diciotto.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Anche al fine di consentire la riunione del Comitato dei diciotto, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,50, è ripresa alle 10,40.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge ed all'articolo unico del disegno di legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta la reiterata violazione dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione, osservando che il provvedimento d'urgenza in esame ed il disegno di legge iscritto al successivo punto dell'ordine del giorno della seduta odierna sono privi della prescritta copertura finanziaria: invita pertanto la Presidenza ad assumere le iniziative più opportune.

Alla questione posta dal deputato Boccia si associano i deputati LUCIANO VIOLANTE e MARCO BOATO.

PRESIDENTE, pur convenendo che il tema introdotto nel dibattito dal deputato Boccia è stato posto correttamente, riveste indubbia importanza ed è stato evocato in altre occasioni anche dal Presidente della Camera, osserva che questi può determinare le procedure più corrette da adottare e sensibilizzare l'Assemblea, la quale tuttavia è sovrana nelle sue decisioni.

ANTONIO BOCCIA chiede alla Presidenza di verificare se non sia opportuno,

sentite le Commissioni, un immediato approfondimento della questione posta con particolare riferimento al disegno di legge di conversione in discussione.

PRESIDENTE prende atto che per il deputato Selva, presidente della III Commissione, si può procedere all'esame del provvedimento.

LAURA CIMA, sottolineata l'opportunità che la questione evocata dai deputati Boccia, Violante e Boato sia affrontata in seno alla Conferenza dei presidenti di gruppo, rivendica la coerenza della posizione assunta dai deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto in favore di missioni internazionali di pace e contro operazioni militari aventi una connotazione bellica, quale *Enduring freedom*; preannuncia, pertanto, un orientamento contrario alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza in esame.

TONINO LODDO, a nome dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, rivolge preliminarmente un ringraziamento ai militari italiani impegnati in missioni all'estero.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI**

TONINO LODDO, evidenziato inoltre il carattere eterogeneo e disorganico delle misure recate dal provvedimento d'urgenza in esame, auspica la sollecita conclusione dell'*iter* del progetto di legge concernente la disciplina giuridica ed economica applicabile alle missioni internazionali, nonché il varo di una riforma organica del codice penale militare; invita infine il Governo a valutare l'opportunità di recepire le proposte emendative presentate dalla sua parte politica.

ROBERTA PINOTTI, nel lamentare il carattere eterogeneo delle disposizioni recate dal decreto-legge in esame, nonché la mancanza di chiarezza sugli obiettivi del-

l'operazione *Enduring freedom*, auspica l'approvazione del suo emendamento 1.3, volto ad estendere ulteriormente il previsto termine dell'intervento multinazionale denominato ISAF.

PINO PISICCHIO fa presente che i deputati della componente politica UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto assumeranno un atteggiamento coerente con la linea seguita in riferimento a precedenti provvedimenti che disponevano la partecipazione di contingenti italiani ad operazioni internazionali, manifestando un orientamento favorevole alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza in esame.

PRESIDENTE, in riferimento alle questioni sollevate relativamente alle problematiche connesse alla copertura finanziaria degli oneri recati dal provvedimento d'urgenza, precisato che alla Presidenza compete il compito di vigilare sulla corretta attuazione delle procedure previste dal regolamento, al fine di garantire che l'Assemblea possa deliberare in piena consapevolezza, esprime preoccupazione per i rilievi formulati in merito ai profili finanziari delle disposizioni in esame: riterrebbe pertanto opportuno un chiarimento da parte del presidente della V Commissione.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, chiede una sospensione della seduta, al fine di consentire alla V Commissione un'ulteriore valutazione dei profili attinenti alla copertura finanziaria degli oneri recati dal provvedimento d'urgenza.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere alla richiesta formulata dal presidente della V Commissione, osservando che un eventuale chiarimento sulle tematiche evocate potrebbe contribuire ad un più spedito *iter* del provvedimento d'urgenza.

RAMON MANTOVANI, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea la necessità che l'Assemblea svolga un dibattito approfondito sulla materia in esame.

PRESIDENTE, preso atto delle considerazioni svolte dal deputato Mantovani, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 11,30, è ripresa alle 12,20.

PRESIDENTE avverte che la V Commissione ha espresso l'ulteriore prescritto parere.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, rileva che, alla luce degli ulteriori elementi di valutazione forniti dai Ministeri dell'economia e delle finanze e della difesa, la Commissione bilancio, modificando il precedente avviso, ha ritenuto di esprimere parere favorevole condizionato sugli emendamenti Gamba 3.4 e Minniti 3.5, nonché sull'articolo aggiuntivo 2.01 del Governo.

FILIPPO ASCIERTO, *Relatore per la IV Commissione*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2.1 e 10.1 delle Commissioni ed accetta l'articolo aggiuntivo 2.01 del Governo, purché riformulato in senso conforme al parere espresso dalla V Commissione; esprime inoltre parere favorevole sugli emendamenti Gamba 3.4 e Minniti 3.5, purché riformulati; esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda, accettando di riformulare l'articolo aggiuntivo 2.01 del Governo in conformità al parere espresso dalla V Commissione.

VALDO SPINI, a nome dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, manifesta contrarietà alla mera soppressione del comma 3 dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza, come proposto dagli identici emendamenti Pisa 1.1, Deiana 1.4 e Cima 1.6, dei quali auspica il ritiro, preannunciando, altrimenti, di non poter esprimere un orientamento favorevole.

RAMON MANTOVANI, manifestata netta contrarietà all'operazione militare internazionale denominata *Enduring freedom*, che ritiene presenti una connotazione neocoloniale, invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Deiana 1.4, di cui è cofirmatario, identico agli emendamenti Pisa 1.1 e Cima 1.6.

SILVANA PISA richiama le ragioni che la inducono a sostenere l'opportunità di sopprimere il comma 3 dell'articolo 1 del decreto-legge.

ALFIERO GRANDI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Pisa 1.1.

PIERLUIGI CASTAGNETTI, parlando sull'ordine dei lavori, giudica inopportuno ed ingiusto il riferimento che il Presidente ha inteso incidentalmente fare a quanto avvenuto nella seduta di ieri nel corso dell'intervento del deputato Rutelli.

FRANCO ANGIONI dichiara voto contrario sugli identici emendamenti Pisa 1.1, Deiana 1.4 e Cima 1.6, sottolineando la necessità di proseguire con fermezza la lotta al terrorismo internazionale.

MARCO ZACCHERA sottolinea l'esigenza di prestare la dovuta attenzione all'impegno profuso in Afghanistan dagli alpini, ai quali rivolge un sentito ringraziamento.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Pisa 1.1, Deiana 1.4 e Cima 1.6.

FRANCO ANGIONI richiama le finalità dell'emendamento Minniti 1.2, di cui è cofirmatario.

RAMON MANTOVANI dichiara voto favorevole sull'emendamento Minniti 1.2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Minniti 1.2.

ROBERTA PINOTTI dichiara voto contrario sull'emendamento Deiana 1.5, sottolineando l'importanza dell'intervento internazionale denominato ISAF.

RAMON MANTOVANI richiama le ragioni che lo inducono a sostenere l'opportunità di sopprimere il comma 4 dell'articolo 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Deiana 1.5.

VALERIO CALZOLAIO richiama le finalità dell'emendamento Pinotti 1.3, di cui è cofirmatario, che invita l'Assemblea ad approvare; osserva infatti che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo giudica con favore la missione internazionale denominata ISAF.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pinotti 1.3.

PIERO RUZZANTE illustra le finalità dell'articolo aggiuntivo Minniti 1.01, di cui è cofirmatario, richiamando l'atto di indirizzo approvato circa un anno fa dall'Assemblea, con il quale si impegnava il Governo a predisporre con sollecitudine un provvedimento concernente la disciplina applicabile alle missioni internazionali, con particolare riferimento ai codici penali militari.

MARCO BOATO, associandosi alle considerazioni svolte dal deputato Ruzzante, dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Minniti 1.01, del quale auspica l'approvazione; manifesta inoltre preoccupazione per il fatto che al Senato, per iniziativa di una parte della maggioranza, è stato ritardato l'iter del progetto di legge volto a modificare l'articolo 27, ultimo comma, della Costituzione.

RAMON MANTOVANI dichiara di non condividere le finalità dell'articolo aggiuntivo Minniti 1.01.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Minniti 1.01.

FILIPPO ASCIERTO, *Relatore per la IV Commissione*, illustra le finalità dell'emendamento 2.1 delle Commissioni.

PIERO RUZZANTE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento 2.1 delle Commissioni, auspicando altresì il rimborso delle spese sostenute dal personale impegnato nella missione EUMM negli anni 2001 e 2002.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 2.1 delle Commissioni e l'articolo aggiuntivo 2.01 del Governo, nel testo riformulato.

PRESIDENTE prende atto che i rispettivi presentatori accettano la riforma proposta degli emendamenti Gamba 3.4 e Minniti 3.5, che risultano pertanto identici.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Gamba 3.4 e Minniti 3.5, nel testo riformulato, e respinge l'emendamento Deiana 3.3.

PIERO RUZZANTE illustra le finalità dell'emendamento Minniti 3.1, di cui è cofirmatario, del quale auspica l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Minniti 3.1 e 3.2 ed approva l'emendamento 10.1 delle Commissioni; approva altresì l'articolo 1 del disegno di legge di conversione.

MARCO MINNITI, ricordato che il suo articolo aggiuntivo Dis. 1.01 propone di abrogare alcuni articoli del codice penale militare di guerra, che giudica incostituzionali, invita l'Assemblea ad approvarlo.

MARCO BOATO dichiara, anche a nome del deputato Cima, di voler sotto-

scrivere l'articolo aggiuntivo Minniti Dis. 1.01, sul quale esprimerà voto favorevole.

SERGIO MATTARELLA ritiene che gli articoli del codice penale militare di guerra che l'articolo aggiuntivo Minniti Dis. 1.01 propone di abrogare siano incostituzionali; invita pertanto l'Assemblea ad approvare tale proposta emendativa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo Minniti Dis. 1.01.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, accetta gli ordini del giorno Rizzi n. 1 (*Nuova formulazione*) e Pisicchio n. 2 (*Nuova formulazione*).

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MICHELE TUCCI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza volto a garantire la continuità del trattamento giuridico ed economico del personale impegnato in operazioni militari.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA

MICHELE TUCCI sottolinea quindi l'esigenza che l'Italia continui ad impegnarsi fattivamente per garantire la pace e la sicurezza nel mondo.

GIUSEPPE MOLINARI, rivolto un sentito ringraziamento ai militari italiani impegnati in missioni internazionali, avrebbe auspicato che l'operato del Governo fosse ispirato a maggiore chiarezza e determinazione, con particolare riferimento alle finalità della presenza italiana in Afghanistan ed alle relative regole d'ingaggio. Pur lamentando, inoltre, il carattere eterogeneo e disorganico delle misure recate

dal provvedimento d'urgenza, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

GIOVANNI DEODATO osserva che l'invio degli alpini in Afghanistan rientra nell'ambito degli accordi che prevedono l'avvicendamento delle Forze armate dei vari Paesi che partecipano all'operazione *Enduring freedom*; richiama, altresì, la necessità di varare una riforma organica dei codici penali militari.

UGO INTINI, giudicate inaccettabili le polemiche sul ruolo che i militari italiani sono chiamati a svolgere in Afghanistan, che rischiano di indebolire la posizione internazionale del Paese, sottolinea le divisioni, anche di carattere strategico, interne all'Ulivo sulle questioni attinenti alla politica estera: ribadisce pertanto la necessità di un chiarimento politico. Esprime comunque un orientamento favorevole alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto: ritiene, infatti, opportuno assicurare maggiore sostegno, anche economico, alle Forze armate e di polizia impegnate nelle missioni militari internazionali di pace.

VALDO SPINI, richiamata la complessità del provvedimento d'urgenza, ritiene che talune dichiarazioni rese da autorità militari statunitensi confermino la fondatezza delle preoccupazioni relative all'effettiva natura della missione denominata *Enduring freedom*; manifestato inoltre apprezzamento, in particolare, per l'approvazione dell'articolo aggiuntivo Minniti Dis. 1.01, dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

ALFIERO GRANDI, lamentato che il provvedimento d'urgenza attiene alla generalità delle missioni internazionali, pe-

raltro tra loro eterogenee, manifesta netta contrarietà all'operazione militare denominata *Enduring freedom*; pur condividendo pertanto talune parti del provvedimento d'urgenza, nel testo recante le modifiche apportate dalla Camera, ed in particolare l'abrogazione di alcuni articoli del codice penale militare di guerra, dichiara l'astensione sul disegno di legge di conversione.

RAMON MANTOVANI, manifestata netta contrarietà alla politica estera attuata dal Governo, volta ad inserire l'Italia nel processo di costruzione di un nuovo ordine mondiale, dichiara voto contrario sul disegno di legge di conversione, sebbene ritenga accettabili le finalità di talune missioni contemplate nel provvedimento d'urgenza.

LAURA CIMA, nell'invitare il Governo a non adottare più, in futuro, provvedimenti concernenti la generalità delle missioni internazionali, sottolinea la necessità di riformare compiutamente i codici penali militari: lamentato, inoltre, che il decreto-legge in esame non appare corredato da idonea copertura degli oneri finanziari, manifesta contrarietà all'operazione militare internazionale denominata *Enduring freedom*. Dichiara, pertanto, voto contrario sul disegno di legge di conversione.

CESARE RIZZI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge di conversione; evidenzia altresì le perduranti divisioni interne all'opposizione su rilevanti questioni attinenti alla politica estera.

FILIPPO ASCIERTO, *Relatore per la IV Commissione*, sottolinea l'importanza del provvedimento d'urgenza in esame, con il quale, tra l'altro, si garantisce ai militari italiani impegnati in missioni internazionali il giusto riconoscimento economico, rivolge un particolare ringraziamento ai componenti le Commissioni III e IV ed al Governo per il proficuo lavoro svolto.

Auspica, infine, che sul disegno di legge di conversione si registri un ampio consenso.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 3564.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15,15.

La seduta, sospesa alle 14,20, è ripresa alle 15,25.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantatré.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

KATIA ZANOTTI illustra l'interpellanza Violante n. 2-640, concernente l'attuazione della normativa sulla cremazione dei defunti.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, nel condividere la necessità di attuare con sollecitudine la legge n. 130 del 2001, osserva che è imminente la presentazione al Consiglio dei ministri di un provvedimento legislativo recante, fra l'altro, norme volte ad autorizzare la pratica della dispersione delle ceneri. Rileva peraltro che, in considerazione dei prolungati tempi tecnici richiesti dalla richiamata iniziativa legislativa, è in fase di avanzata elaborazione, da parte del Ministero della salute, uno schema di regolamento riguardante esclusivamente l'attuazione delle disposizioni relative alla dispersione e conservazione delle ceneri dei defunti.

KATIA ZANOTTI, nel dichiararsi assolutamente insoddisfatta, lamenta il grave ritardo accumulato dal Governo nell'attuazione

della legge n. 130 del 2001, sebbene un numero sempre crescente di persone scelga la cremazione quale forma di pratica funeraria; invita pertanto l'Esecutivo ad adottare con particolare sollecitudine il previsto regolamento attuativo.

MIMMO LUCÀ illustra la sua interpellanza n. 2-620, sulla normativa in materia di agevolazioni tariffarie per le spedizioni di prodotti editoriali.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, richiamata la vigente normativa in materia di agevolazioni tariffarie per le spedizioni di prodotti editoriali, fa presente che vincoli di bilancio connessi alle risorse finanziarie disponibili non consentono alla società Poste italiane Spa la copertura integrale del costo delle agevolazioni e che si è pertanto resa necessaria la riduzione della platea dei beneficiari; assicura tuttavia che si è costituito un gruppo di lavoro congiunto al fine di verificare le conseguenze derivanti dall'attuazione della nuova disciplina, nonché l'eventualità di proporre opportune modifiche alle vigenti disposizioni.

MIMMO LUCÀ si dichiara totalmente insoddisfatto, giudicando illegittima ed immotivata la discriminazione operata, in particolare, nei confronti delle associazioni di promozione sociale: auspica pertanto che il Governo ponga con sollecitudine rimedio a tale ingiustificata situazione.

LUCA VOLONTÈ illustra la sua interpellanza n. 2-641, sull'attuazione della disciplina concernente la pubblicità su quotidiani e periodici.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, osserva preliminarmente che la Presidenza del Consiglio dei ministri ha sempre rispettato in modo rigoroso gli obblighi prescritti dall'articolo 5, comma 1, della legge n. 67 del 1987, peraltro da riferire, secondo giurisprudenza costante, alle

spese complessivamente effettuate per la comunicazione istituzionale e di servizio e non al singolo investimento pubblicitario. Rilevato, inoltre, che la vigente disciplina non attribuisce alla Presidenza del Consiglio dei ministri alcun potere di coordinamento o di intervento nei confronti degli enti pubblici non territoriali, sottolinea che la commissione di cui al comma 6 del richiamato articolo 5 è stata abolita, ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 150 del 2000.

LUCA VOLONTÈ, giudicata soddisfacente la risposta, invita il Governo a promuovere le iniziative necessarie a garantire il pieno rispetto della norma contenuta nell'articolo 5, comma 1, della legge n. 67 del 1987.

LUANA ZANELLA illustra l'interpellanza Pecoraro Scanio n. 2-610, sulle forme di coordinamento tra i ministeri interessati ai temi della sicurezza alimentare.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, sottolinea la necessità di procedere ad una modifica dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 290 del 2001 in seguito alla procedura d'infrazione avviata dalla Commissione europea, fa presente che presso il Dipartimento per le politiche comunitarie si sta procedendo ad un confronto tra i competenti uffici dei Ministeri della salute e delle politiche agricole e forestali al fine di pervenire ad una ipotesi condivisa. Tali Dicasteri concordano peraltro sull'opportunità di un coordinamento tra le amministrazioni interessate.

LUANA ZANELLA manifesta preoccupazione per la risposta del rappresentante del Governo, che ha evidenziato problemi di coordinamento tra i Dicasteri della salute e delle politiche agricole e forestali; giudica grave il fatto che siano state prospettate ipotesi diverse: invita pertanto il Governo ad assumere, con convinzione e determinazione, chiare ed univoche deter-

minazioni in sede europea in difesa dell'agricoltura biologica e biodinamica italiana.

PAOLA MANZINI rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-636, concernente il progetto dell'alta velocità nel territorio modenese e reggiano.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, offerti gli elementi di conoscenza disponibili relativi alle vicende – dal 1998 ad oggi – ed alle conseguenti valutazioni che hanno indotto il Consiglio dei ministri, nella seduta del 7 febbraio scorso, ad ipotizzare una variante del progetto della tratta dell'alta velocità nel territorio modenese e reggiano, acquisito il parere della sovrintendenza per i beni e le attività culturali dell'Emilia Romagna, assicura che ulteriori determinazioni sono rimesse alla Conferenza dei servizi, soprattutto al fine di operare un approfondimento delle problematiche connesse alla modifica del progetto ed, in particolare, un'opportuna verifica di fattibilità, sia tecnica sia economica, in relazione alle ulteriori risorse finanziarie necessarie.

PAOLA MANZINI ritiene che la sintetica risposta fornita dal viceministro avrebbe potuto offrire più esaurienti dettagli circa gli intendimenti che ispireranno il Governo nel prosieguo della vicenda oggetto dell'atto ispettivo. Prende peraltro atto con soddisfazione della rassicurazione fornita relativamente al necessario intervento della Conferenza dei servizi, che auspica determini il fattivo coinvolgimento degli enti locali e delle istituzioni rappresentative delle comunità modenese e reggiana.

MARCO STRADIOTTO illustra la sua interpellanza n. 2-637, sul computo delle entrate eccezionali ai fini del rispetto del patto di stabilità interno da parte degli enti locali.

MANLIO CONTENUTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, nel rilevare che il patto di stabilità interno per

il 2003 impone, quale unico vincolo, che il disavanzo dei comuni con popolazione superiore ai 5 mila abitanti non possa essere superiore a quello registratosi per l'anno finanziario 2001, richiama le ragioni per le quali non può essere accolta la prospettata ipotesi di non tenere conto delle entrate aventi carattere di eccezionalità. Osservato, inoltre, che un'attenta politica di contenimento della spesa, da parte degli enti locali, può consentire di coniugare il rispetto dei vincoli finanziari con l'esigenza di garantire una migliore qualità delle prestazioni, manifesta la disponibilità del Governo a compiere ulteriori valutazioni sugli effetti della normativa richiamata nell'atto ispettivo appena sarà disponibile un quadro più definito della situazione finanziaria degli enti locali.

MARCO STRADIOTTO, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, manifesta apprezzamento per la disponibilità del Governo a compiere ulteriori valutazioni sulla base di un quadro più compiuto della situazione finanziaria degli enti locali; invita, quindi, l'Esecutivo a promuovere le iniziative necessarie a modificare l'articolo 29 della legge finanziaria per il 2003 nel senso auspicato nell'atto ispettivo.

RINO PISCITELLO illustra la sua interpellanza n. 2-642, sul contratto di programma di Melilli.

MANLIO CONTENUTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, fa presente che l'istanza per l'accesso al contratto di programma di Melilli presentata dal relativo consorzio presso la competente direzione generale del Dicastero delle attività produttive è risultata carente di alcuni elementi fondamentali quali un articolato *business plan*, un'approfondita analisi del merito creditizio per l'attuazione delle attività correlate agli investimenti ed una valutazione sull'effettiva cantierabilità del piano progettuale; assicura peraltro che non si è dato ulteriore seguito agli atti istruttori.

RINO PISCITELLO manifesta soddisfazione per il fatto che sia stato sventato quello che potrebbe forse configurarsi come un tentativo di truffa ai danni di imprenditori locali.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 24 febbraio 2003, alle 11,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 64).

La seduta termina alle 17,10.